



## 1942-1946 in prigionia

In Egitto, al campo 308 siamo una piccola minoranza di un centinaio di prigionieri che, tra circa 20.000, vedi Pag. 172 del mio libro, decidono coraggiosamente di rifiutare il fascismo, ben prima dell'8 settembre 1943. Gli altri ci davano dei "traditori", pronti a farcela pagare quando ci sarebbe stata la vittoria fascista...

Dal campo 308, siamo inviati a Latrun (Palestina) per attrezzare un campo che avrebbe dovuto ospitare prigionieri italiani.

Poi, siamo inviati a San Giovanni D'Acri, al campo allievi ufficiali inglesi, utilizzati in alcune mansioni di supporto al campo. Ad esempio, nelle mense, nei magazzini, alle pulizie all'interno e all'esterno del campo c'era la necessità di tenere certi comportamenti - ad esempio come servire correttamente in tavola secondo il galateo inglese.

La cosa non era facile, vista l'arroganza di certi inglesi (vedi la mia ribellione a pag. 177 del libro).

1944, Palestina, campo allievi ufficiali inglesi di San Giovanni D'Acri.

Il "Tenente Automobilista" Pietro Ghigo, Ufficiale addetto alla disciplina, mi consegna una lettera di elogio:

*"la prego gradire il mio personale vivissimo compiacimento ed elogio per lo zelo da Lei dimostrato nell'assistere e guidare i militari bisognosi di istruzione. L'esorto pertanto a continuare consapevole di ben meritare dalla Patria.*

Si riferisce ai miei compiti di "istruttore" a commilitoni prigionieri che erano praticamente analfabeti. Eravamo un esercito dove i brianzoli erano mescolati ai siciliani, all'inizio la coesistenza era difficile, c'era gente che nel 1940 era arrivata in caserma direttamente dal paesello, dai campi, dai prati di pastorizia. Nel campo di prigionia avevo tra gli altri compiti quello di scrivere lettere a casa, dove in ogni lettera bisognava nominare tutti i componenti della famiglia, compresi cani e pecore, che dovevano essere evidenziati e presenti nello scritto e nel ricordo del soldato prigioniero.

Dovevo tenere soprattutto i contatti tra il responsabile dei prigionieri (che faceva da tramite con il comando inglese) che era un ufficiale inglese arabo che sapeva 7 lingue, e i prigionieri che si rivolgevano a me per qualsiasi cosa, in quanto conoscevo un inglese elementare, che ho poi approfondito durante la prigionia.

Da notare in basso a destra il "visto" del comandante inglese del campo, e in alto a sinistra il commento in arabo di Najib Tual e accanto la relativa traduzione in inglese.



Najeb Tual: "What is  
right here is True"

8/7 - 44.

Oggetto. ELOSIO

اشهد بان كاتب هذا الكتاب  
صحيح

In Italiano Al Caporal Maggiore

لبنان  
شاهين

Campagnoli

ل. فوزية

La fuo gradire il mio personale  
riservato compiacimento edo elogio  
per lo zelo da Lei dimostrato  
nell' assistere e guidare i militari  
bisognosi d' istruzione.

L' invito pertanto a continuare  
con sempre maggiore senso di dovere,  
coscienzioso di ben meritare della Patria.

Visto 10/7/44

L' ufficiale Addetto alla disciplina

Stua Fel.

S. TENENTE AUTOMOBILISTA

per l'uff. Comand. Gen.

Pietro Ghigo

ME.OCTV.